

***DIRITTO INDUSTRIALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE
SECONDA PARTE***

***Luiss Guido Carli
a/a 2023-2024
Prof. Francesco Graziadei***

IL CONTENUTO DEL DIRITTO D' AUTORE (DIRITTO MORALE)

Artt. 20 – 24

Il diritto morale (art. 20 e ss. “Capo III, Sezione II - Protezione dei diritti sull’opera a difesa della personalità dell’ autore (Diritto morale dell’ autore). ”)

- **Diritto della personalità** che tutela l’ interesse dell’ autore alla **realizzazione di sé come persona**
- Ma anche l’ interesse sociale ad **abbinare l’ opera al suo vero artefice** (es. art 23.2; T. Roma 25.7.1984)
- Concerne anche un incisivo **potere di controllo** sulla utilizzazione dell’ opera
- Può sorgere **solo in capo alle persone fisiche** (T. Roma 18.3.,2002, T Milano 17.3.1994). No *work for hire* come per diritti economici.
- Il diritto morale di paternità spetta all’ autore **“indipendentemente dai diritti esclusivi di utilizzazione economica [...] ed anche dopo la cessione dei diritti stessi”** (art 20 L.A.)

IL CONTENUTO DEL DIRITTO D' AUTORE (DIRITTO MORALE)

Artt. 20 – 24

- I diritti morali sono **inalienabili (e irrinunciabili, imprescrittibili, indisponibili)** (art. 22 L.A.)

- Dopo la morte esercitati dai familiari indicati in **art. 23** (coniuge, figli o in mancanza ascendenti o discendenti diretti)– NON da eredi di diritti patrimoniali.

- Nel caso di **disconoscimento di paternità** una tesi lo fonda su **art. 6 e ss. Cod. civ.** (diritto al nome). Rilevanza per i soggetti legittimati ad agire post mortem auctoris (chi abbia interesse al nome per ragioni familiari degne di protezione e non solo soggetti di art.23)

- Opere plurisoggettive:
 - ◆ **collettiva** (contributi distinguibili e utilizzabili autonomamente): ogni co-autore può agire autonomamente
 - ◆ **In comunione**: o unanimità o Autorità giudiziaria

IL CONTENUTO DEL DIRITTO D' AUTORE (DIRITTO MORALE)

Diritto alla paternità (Art. 20)

Rivendicazione di paternità (non obbligo rivelazione ma diritto rivelazione come in caso di pseudonimo o anonimo). Usurpazione paternità costituisce reato ex 171 L.A.: pena anche detentiva, mentre contraffazione (sfruttamenti economici non autorizzati) solo pena pecuniaria.

Disconoscimento di paternità (Giurisprudenza: lo basa sul diritto morale ma; ma anche tesi che fonda il diritto su artt. 7,8,9 c.c., tutela del diritto al nome e pseudonimo)

(art. 2582 c.c., art.142 L.A.,) **Diritto di pentimento** (diritto di **ritirare l'opera dal commercio** qualora concorrano **gravi ragioni morali** e salvo obbligo **indennizzo** di chi "ha acquistato diritti di riproduzione, esecuzione, diffusione, rappresentazione o spaccio dell'opera".

Recesso *erga omnes* dai contratti relativi alla circolazione dei diritti economici)

L'opera non esprime più la personalità dell'autore.

IL CONTENUTO DEL DIRITTO D' AUTORE (DIRITTO MORALE)

Un recente caso di diritto di disconoscimento di paternità: Scultura The Serpents 2/3 di Jeff Koons

Esistono due 2/3, uno di un collezionista italiano. JK afferma che sia difettoso e vuole disconoscerlo

Tribunale Milano 2019: diritto di disconoscere è diritto morale; assimilazione limiti diritto di disconoscere a limiti diritto di modifica e diritto di pentimento; no lesione reputazione (art.20) no gravi ragioni morali (art. 142)

(opera riconosciuta da JK. esposta. compravenduta etc.)



IL CONTENUTO DEL DIRITTO D' AUTORE (DIRITTO MORALE)

Diritto all' integrità (Art. 20)

Opporsi a:

prima (testo originario L.A.): “qualsiasi deformazione mutilazione o altra modificazione dell' opera”

- poi (ratifica nuovo testo CB 1979) “ogni atto a danno dell' opera stessa”
- Quindi anche modificazione non mediante interventi fisici sull' opera (contesto presentazione)
- Anche modificazione oggettivamente migliorativa (ciò che rileva è riconducibilità autore)
- Caso delle interruzioni pubblicitarie di programmi televisivi
- “Lesivi di onore e reputazione”
- Tesi endiadi, parametri oggettivi;
- Tesi onore come tutelabile in sé: considerazione che l' autore ha di sé a prescindere da oggettiva reputazione

IL CONTENUTO DEL DIRITTO D' AUTORE (DIRITTO MORALE)

Diritto all' integrità (Art. 20) (segue)

Problema diritto all' integrità e diritto di proprietà di esemplare: distruzione?

- Se unico esemplare l' autore potrebbe opporsi (dottrina)
- Distruzione perimento o smarrimento sono modalità legittime di esercizio di diritto di proprietà (giurispr. prevalente)
- Ma: divieto atti emulativi (833 c.c.)

Casi di violazione del diritto all'integrità dell'opera. _ 2018
<https://www.youtube.com/watch?v=29RbagdEeFs>



Un caso recente di violazione del diritto all'integrità dell'opera.

Il Video pubblicitario della National Rifle Association (ARA)

Nel video viene ripresa la scultura "Cloud Gate" dello scultore anglo indiano Anish Kapoor, situata nel Millennium Park di Chicago soprannominata "The Bean" – "Il Fagiolo", per la sua forma : le superfici in acciaio inox riflettono, e inglobano nell'opera, gli spettatori circostanti.

La pubblicità "cerca di suscitare paura e odio. Gioca con impulsi più basilari e primordiali della paranoia, del conflitto e della violenza, e li usa nel tentativo di creare uno scisma per giustificare i suoi atteggiamenti più regressivi"

"Sono disgustato nel vedere il mio lavoro – in verità la scultura del popolo di Chicago – usato dalla NRA per promuovere il loro vile messaggio".

Kapoor chiede un risarcimento di 150 mila euro per violazione del copyright e una quota di retroversione degli utili da sfruttamento pubblicitario del video.

Casi di violazione del diritto all'integrità dell'opera.

Isgrò monumento al seme d'arancio (Barcellona Pozzo di Gotto)

- prima posizionato alla stazione, luogo di partenza dei treni pieni di arance,
- poi spostato in altro luogo.

A.B.O.: violazione di messaggio etico legato al messaggio estetico di opera

Isgrò: collocazione originaria



Isgrò: collocazione attuale



CASISTICA. VIOLAZIONE DEI DIRITTI MORALI ED ECONOMICI NELLE ARTI FIGURATIVE

Diritti coinvolti:

Riproduzione abusiva/ contraffazione

- **Art. 20:** diritto di paternità (usurpazione della creatività altrui); **Diritti economici di volta in volta interessati** (plagio-contraffazione)

Elaborazione creativa

- **Art. 20:** diritto (morale) di modifica (cfr. retro): opposizione alla modifica lesiva di onore e reputazione; citazione

Si tratta di diritti “moralì” personali, indisponibili e imprescrittibili. **La cessione del diritto di elaborazione (art. 18) non deve dunque in ogni caso causare pregiudizio al diritto morale.**

- **Art. 18: diritto (economico) esclusivo di modificare, trasformare, elaborare** la sua opera (si veda anche l’ inciso “senza pregiudizio dei diritti esistenti sull’ opera originale” contenuto nell’ art. 4): **autorizzazione** da parte di autore di opera derivante (costituisce violazione del diritto d’ autore “” elaborazione di un opera senza il consenso del titolare” (Trib. Roma 11.1.2005)
- **Art. 4 L. A.:** l’ opera derivata che rappresenti a sua volta una **elaborazione creativa** dell’ opera precedente **è essa stessa oggetto di diritto.**
Art. 7 L. A. : e’ considerato autore delle elaborazioni l’ elaboratore **“nei limiti del suo lavoro”**
Convenzione di Berna (art. 2, 3): “senza pregiudizio dei diritti dell’ autore” sono protette “le trasformazioni di un’ opera letteraria o artistica” (steso senso § 101 dell’ art 107 del U.S.C. americano).

CASISTICA. VIOLAZIONE DEI DIRITTI MORALI ED ECONOMICI NELLE ARTI FIGURATIVE

US District Court Southern District of New York 3/18/2011 Patrik Cariou vs Richard Prince, Gagosian Gallery, Lawrence Gagosian, Rizzoli international Publication, Inc.; United States Court of Appeal for the Second Circuit, 25.4.2013, Richard Prince vs Patrik Cariou



Segue: caso Cariou vs Prince

Richard Prince (artista appropriazionista) realizza una serie di 29 opere in un lavoro chiamato **Canal Zone** che espone in parte alla Gagosian New York nel 2008. Le opere esposte vengono riprodotte nel catalogo della mostra edito da Rizzoli. I lavori sono in parte realizzati utilizzando integralmente fotografie di Cariou tratte da un suo libro fotografico intitolato “**Yes rasta**” ma apportando interventi rielaborativi e in parte utilizzando solo frammenti delle immagini di Cariou. In tutto Prince riconosce di aver utilizzato **41 immagini** di Cariou.

E' copyright infringement o può essere ritenuto Fair Use ?

Il Fair Use

Cosa è il Fair Use (art. 107 Copyright Act 1976)

La Corte distrettuale: *“Copyright law thus must address the inevitable tension between the property rights it establishes in creative works, which must be protected up to a point, and the ability of the authors, artists, and the rest of us to express them or ourselves **by reference to the works of others**, which must be protected up to a point.*

***“[t] he fair use doctrine mediates between the two sets of interest”** ... “the incentive to create original works which copyright protection foster and the freedom to promote secondary works which monopoly protection of copyright stifles – both interests benefit the public”.*

La Corte d’Appello: il fair use test consiste nel verificare se *“the copyright law goal of promoting the progress of science and useful Arts ...would better served by allowing the use or by preventing it”.*

Segue: il Fair Use

Il Fair Use test serve a capire se l'opera appropriante è **derivativa** oppure **trasformativa** (cioè con originalità totalmente autonoma)

Il Fair Use Test si compone di quattro valutazioni:

occorre verificare lo **scopo dell'uso** di opera altrui (incluso il suo eventuale carattere commerciale), **la natura dell'opera appropriata** (facts or fiction: la sua maggior e o minore originalità), **l'entità dell'appropriazione** (da un punto di vista quantitativo, qualitativo e di proporzionalità rispetto allo scopo dell'appropriazione) e **l'impatto economico sul "potential market"** e sul valore dell'opera protetta.

- La norma dice che l'uso di un'opera altrui è lecito (è un Fair Use) se lo **scopo** è "**such as criticism or comment**" dell'opera appropriata.

I RECORD DI JEFF KOONS



Caso Art Rogers vs Jeff Koons



Caso Roger vs Koons 1992

Corte, a fronte della posizione di **Koons**, il quale sosteneva che la sua opera fosse “a fair social criticism” e che lui si rifacesse a quella scuola di artisti americani “who believe that the mass production of commodities and media images has caused a deterioration in the quality of society” e che questo movimento “proposes through incorporating these images into works of art to comment critically both on the incorporated object and the political and economic system that created it”,

La **Corte** conclude che “the problem in the instant case is that even given that “String of Puppies” is a satirical critique of our materialistic society, it is difficult to discern any parody of the photograph “Puppies” itself” (quelle di Rogers appunto).

Condanna 375.000 \$ risarcimenti e 2,5 mln \$ danni punitivi

Blanch vs Koons

Al contrario, ma secondo la medesima linea argomentativa, nel caso Blanch vs Koons

*“the use of copyrighted fashion advertisement as “raw material” was transformative because artist used it to **comment on the role such advertisements** play in our culture and on the attitudes the original and other advertisement like it promote”*

ALTRI CASI JEFF KOONS

Serie Banality

- **Naked** (fotografia di Jean Francois Bauret “Enfants”) condanna 24.000 euro
Tentativo di shifting significato (sensualità dei fiori).
Tribunale Parigi 2017, confermata Corte d’Appello 2019)

Transatte:

- **Wild boy and Puppy** (valore opera 1,8 mln \$) [uso immagine Odie della United Feature Syndicate] USA, summary judgement 1993
- **Pink Panther** (valore opera 16,8 mln \$)
- **Ushering in Banality** (1,8 mln \$– fotografia di Barbara Campbell)

Jeff Koons: Naked



Jean Francois Bauret “Enfants” vs Jeff Koons: Naked



Jeff Koons: Wild boy and Puppy



Jeff Koons: Pink Panther



Jeff Koons: Ushering in Banality si ispira a statuette decorative comuni ma le riproduce su scala più grande. Non è un lavoro ironico sul kitsch ma Koons vuole semplicemente dare al grande pubblico quello che il grande pubblico cerca senza discutere sul gusto di questi oggetti



ALTRI CASI JEFF KOONS

Serie Luxury & Degradation

I could go for something Gordon's (uso fotografia fatta da Mitchel Gray per campagna Gin Gordon's)

Fait d'hiver (uso fotografia di Frank Davidovici del 1985 per campagna marchio moda Naf Naf)

Scultura Rabbit venduta a 91,1 mln \$

Baloon Dog icona di campagna 2014 H&M

Effetto "Re mida" di appropriazionismo e re-enactment

Jeff Koons: I could go for something Gordons



Mitchel Gray. Campagna pubblicitaria 1986 del Gordon's 16 USD su e-bay



Frank Davidovici 1985



Jeff Koons: Fait d'hiver



Jeff Koons: Rabbit



Jeff Koons: balloon dog



Torniamo a Carriou vs Prince



Cariou vs Price: la Corte Distrettuale

La Corte Distrettuale:

legge il fair use test relativo al primo fattore (“purpose and character of the use” “such as criticism and comment”) nel senso che la liceità di un uso trasformativo dell’opera altrui sarebbe **necessariamente legata ad uno scopo di commento** (utilizza la parody defence, leggendola in questo senso). La trasformazione dell’opera altrui dovrebbe sempre avvenire mediante un **legame ideologico specifico (seppure in termini di opposizione)** con l’opera originaria ed il suo valor estetico.

Per cui **“declines Defendant’s invitation to find that appropriation art is per se fair use, regardless of whether or not the new artwork in any way comments on the original works appropriated”**. In questo caso Prince **“did not comment on any aspects of the original work”**

Cariou vs Price: la Corte d'Appello

La Corte d'Appello invece afferma:

La legittimità dell'uso trasformativo non è limitata alla parody defence e che *“the district courts legal premise was not correct. The law imposes no requirements that a work comment on the original or its author in order to be considered transformative”*

L'unico requisito necessario per invocare la protezione del fair use è che l'opera appropriata venga utilizzata *“in the creation of a new information, new aesthetic, new insights and understandings” che sia dunque portatrice di un “new expression, new meaning or message”...“in other words, whether and to what extent the new work is transformative”*

Perchè *“if the secondary use adds value to the original – if [the original work] is used as a raw material, trasformed in the creation of new information, new aesthetics, new insights and understandings – this is the very type of activity that the fair use doctrine intends to protect for the enrichment of society”*

La Corte valuta anche l'impatto economico sul potential market

Caso Gordon vs Rayan Mc Guinley, 2012.



Caso Gordon vs Rayan Mc Guinley.

Gordon sostiene che McGinley abbia copiato dall'opera di Gordon (Plant your feet on the ground – 2000) il soggetto, la posizione della donna, il centro della composizione e la luce proveniente da sinistra

L'obiezione di McGinley's è ovviamente che questi elementi attengano all'idea della fotografia di Gordon e che questa, in quanto idea, non possa essere coperta da copyright.

L'obiezione dei legali di Gordon è stata che un **pattern of ideas**, a combination of ideas, the fruit the artist's creative process and imagination then incorporated into the artist's finished work, can be protected by copyright.

*“there is non copyright in a general idea, but an original **combination of ideas** may be protected”*

Casistica italiana: Giacometti vs Baldessari alla Fondazione Prada nel 2011



John Baldessari, The Giacometti variations

Francesco Graziadei
Luiss Guido Carli



Alberto Giacometti, Grande femme debout II

Giacometti vs Baldessarri

Cita Trib. Milano 15 novembre 1995 (ordinanza) caso Tamaro – Luttazzi in tema di parodia

*“L’esame critico del testo parodistico – ai fini della corretta considerazione di esso in relazione alla disciplina giuridica del diritto d’autore – deve essere svolto non già evidenziando e ritagliando le identità e le somiglianze con il testo originale ma **considerando l’opera nel suo complesso**, al fine di verificare se essa, pure apparentemente riproducendo in parte l’opera parodiata, **se ne discosti contrapponendosi ad essa per significato ed espressività**. Ciò infatti appare conferire all’opera di parodia originalità e creatività tali da renderla autonoma rispetto all’opera parodiata”*

Giacometti vs Baldessarri

Trib Milano 2011 conclude

*“l’esame deve essere condotto non tanto evidenziando le identità e le somiglianze con l’opera originale, bensì considerando se l’opera derivata nel suo complesso, pur riproducendo – tanto o poco – l’opera originale e comunque ispirandosi a questa... **se ne discosti per trasmettere un messaggio artistico diverso.** In questo ambito quindi si deve distinguere chi copia , riproduce illecitamente e quindi contraffà un’opera altrui e chi **reinterpreta quest’opera al fine di tradurla in un’espressione artistica diversa, di per sè creativa e idonea a trasmettere un messaggio proprio**”*

Nel caso di specie

*“...l’utilizzo **dell’immagine della donna di Giacometti appare drammaticamente trasformato, dalla magrezza e dall’espressione tragica del dopo guerra, all’espressione estatica della donna magra, non per le privazioni del conflitto bellico, ma per le esigenze severe della moda.***

La trasformazione pertanto sussiste, sia in senso materiale che concettuale, ed il risultato è un’opera creativa, dotata di un proprio autonomo valore artistico”

Autenticità ed originalità nelle opere fotografiche

La fotografia ha una sua specificità nell'ambito dell'arte contemporanea

1 Nasce come documentale

Ghirri e Lotus International

Paolo di Paolo e il Mondo

Letizia Battaglia

I formati sono piccoli. Sono stampati dai fotografi che poi li fanno circolare per essere riprodotti da riviste, da editori etc. (non ci sono files digitali da spedire con un wetransfer)

Nei Musei - salvo qualche eccezione - la fotografia è gestita (tutt'ora) nell'ambito delle funzioni del Museo dedicate all'architettura (e nelle collezioni di architettura spesso).

Giurisprudenza: fotografia creativa se "*capacità di evocare suggestioni che trascendono il comune aspetto della realtà raffigurata*" (non ancora visone "concettuale" della fotografia)

2 E' un'opera riproducibile

La tutela giuridica della fotografia

Sul piano giuridico fino ad epoca recente difatti la fotografia non era considerata opera dell'ingegno protetta da diritto d'autore o la durata del diritto era molto più breve.

Norme internazionali:

- Convenzione di Berna (art. 7.4): gli Stati possono accordare alle opere fotografiche protette in qualità di opere artistiche una tutela non inferiore ai 25 anni dalla creazione.
- Norma superata solo nel 1996 dal WCT (Wipo Copyright Treaty) che (art. 9) dice agli Stati di disapplicare quella norma della CB.

Norme nazionali:

- Legge del 1865 non proteggeva le fotografie,
- Legge del 1925 gli accordava una tutela di 20 anni.
- La legge Autore del 1941 (quella vigente) inizialmente non tutelava le fotografie con i diritto d'autore ma dava solo il breve e più debole diritto connesso alle fotografie c.d. semplici (cioè non creative)
- Le fotografie sono diventate ufficialmente protette dal diritto d'autore solo con una riforma della Legge Autore del 1979 (dpr19 del 1979).

L'evoluzione della fotografia

La fotografia da rappresentazione “di servizio” entra nel mondo dell'arte.

- In USA anni '30 nasce l'associazione di categoria **Association of international photography art dealers, AIPAD**, www.aipad.com..
- 1971 a Londra e 1975 New York **Sotheby's** inserisce **la fotografia tra i suoi dipartimenti tradizionali**
- **In Italia**: solo nel **2007** si assiste a **prima asta di fotografie**, organizzata dalla San Marco casa d'aste, e il 2008 aste proposte dalla Bloomsbury.

Originali e riproduzioni

Opera riproducibile: problema di originalità/autenticità (coincidono? Vedi oltre) e differenza con riproduzioni.

Per entrare nel circuito dell'arte la fotografia deve crearsi una "unicità" dell'opera fotografica che la distingua dalle riproduzioni.

La legge autore (norme sul diritto di seguito, art. 145). Per essere un originale e non una mera riproduzione l'opera d'arte riproducibile (inclusa la fotografia) deve essere:

- Riprodotta in numero limitato
- Se non è realizzata direttamente dall'autore deve esserlo sotto la sua autorità
- Deve essere numerata, firmata o altrimenti debitamente autorizzata dall'autore

Il mercato delle opere fotografiche

Nasce il mercato e la fotografia diviene un bene economico nel mercato dell'arte.

Nasce il tema della tiratura (si crea la scarsità ed il conseguente valore economico)

Molte stampe di servizio divengono opere (Lisetta Carmi, provini di Ghirri)

Cambia la destinazione d'uso delle stampe meno recenti (da riproduzione di servizio a mercato dell'arte) anche senza la volontà dell'autore originario (possibile lesione diritto morale).

Le tirature

Le tirature (ed il conseguente valore economico) possono distinguersi per **quantità e qualità**

- ① Tirature ridotte (3-5)
- ② Tirature medie (15)
- ③ Tirature diverse per formati diversi
- ④ Tirature aperte

Il valore può variare a seconda dell'esaurimento della tiratura (es. La foto 30 di Nan Goldin vale più della 1; Gursky foto del Reno: tiratura di 3 ma le prime 2 sono in collezione museale e non entreranno più in circolazione, la 3 venduta a 4,5 mln di euro))

- a) Tiratura vintage (stampa coeva allo scatto)
- b) Tiratura a posteriori (stampa dell'artista ma successiva allo scatto. Es. stampa digitale)
- c) Tiratura postuma (stampa dopo la morte autore quando tiratura originaria non esaurita)

Di norma maggior valore della tiratura vintage (considerata come originale)

Ma ad es. Estate di Mappelthorpe: stesso valore per vintage e postume

Autenticità e originalità

- La soluzione, chiamiamola Mapplethorpe è stata sostanzialmente quella accolta da una **Cassazione francese del 1986** con riferimento ai bronzi postumi di Rodin.
- L'aspetto centrale è stato la fedeltà all'originale. Per questa ragione si è ritenuta l'opera come **originale** e non riproduzione - il caso riguardava l'applicazione del diritto di seguito - **anche in assenza di autenticità.**

Quindi:

- Opera originale ma non autentica (es. Rodin, Mappelthorpe)
- Opera autentica(ta) ma non originale (es. Schifano, Boetti)

Autenticazione

- Non esiste un espresso **diritto di autenticazione**

in Francia invece l'inserimento di un'opera nel catalogo di un artista può essere richiesta giudizialmente e il **rifiuto ingiustificato** di inserirla può essere fonte di responsabilità risarcitoria.

Dottrina e giurisprudenza lo riconducono (anche in chiave negativa, contrasto al diritto di disconoscimento o di pentimento) o al diritto morale d'autore o al diritto al nome

- L'autenticazione dell'autore può essere **contrastata da perizie** (es. Materiali utilizzati per stampa e loro collocazione temporale)

Ad esempio il famoso caso dei falsi di Man Ray (1890-1976) e Lewis Hine (1874-1940) nel 1997 e nel 1999 sono stati scoperti grazie all'analisi della carte di stampa e all'individuazione degli azzurranti ottici (componenti che contrastano l'ingiallimento della carta e rendono più netti i bianchi) che risultano adottati dai produttori solo a partire dagli anni '50.

- Possibili **abusi di p.d.** da parte degli Estates che sono deputati in via esclusiva all'autenticazione

Circolazione e diritti sulle opere fotografiche

In generale:

La cessione di uno o più **esemplari** dell'opera non importa, salvo patto contrario, la trasmissione dei diritti di utilizzazione. (109 LA)

L'eventuale patto contrario (relativo alla cessione dei diritti), come tutti gli atti di trasferimento dei diritti d'autore, deve essere provato per scritto (110 LA).

Circolazione e diritti sulle opere fotografiche

Per le fotografie

la **cessione del negativo** potrebbe - salvo patto contrario - comportare la cessione di tutti i diritti economici.

Questo è previsto espressamente in realtà solo per le foto semplici oggetto di diritti connessi e solo per i diritti di riproduzione (art. 89) .

Una recente giurisprudenza (Trib. Roma del 2019) ammette però che anche nel caso di foto autoriali la cessione del negativo trasmetta i diritti economici - tutti non solo il diritto di riproduzione come per le foto semplici ex art. 89

Questo perchè l'art. 109.2 (cessione di stampi o altri mezzi di riproduzione che implicano presunzione di cessione diritti) si applicherebbe anche ai negativi fotografici

Quindi se non c'è cessione di negativi, necessaria autorizzazione autore per:

Riproduzione in cataloghi, pubblicazione a stampa o su internet,

Per esposizione che non è espressamente prevista tra i diritti economici dalla legge autore (e salvo in caso in cui sia necessaria al proprietario per la vendita):

- Giurisprudenza: è diritto del proprietario
- Dottrina: è diritto economico dell'autore (anche se non espresso) quindi necessaria autorizzazione.

DEEJAYING E COPYRIGHT



DEEJAYING E COPYRIGHT

A) Attività rilevanti sotto il profilo del diritto d'autore (copie lavoro, campionamenti, remix, mash-up)

B) DJ Set dal vivo: diritti d'autore e diritti connessi

C) DJ Set online: scenario normativo incerto (Meta, Mixcloud, Soundcloud)

D) Il DJ quale «artista esecutore»: riconoscimento del Nuovo IMAIE e Proposta di Legge n. 2716 del 13 ottobre 2020

A) DJ: Attività rilevanti

Copie lavoro

Per **copia lavoro** si intende la riproduzione, su un supporto o su una memoria, di una composizione musicale. Il DJ effettua una copia lavoro a) dell'**opera autoriale** (brano) contenuta in una registrazione e b) della **registrazione** stessa (la «fissazione» del brano).

Le copie lavoro necessitano, di conseguenza, di **due licenze (autorizzazioni) distinte**: quella del titolare dei diritti sull'opera musicale (**diritti d'autore**) e quella del titolare dei diritti sul fonogramma (**diritti connessi**).

Campionamenti (sampling)

Il **sampling** è la «digitalizzazione» di un evento sonoro (dunque è un fonogramma cioè la fissazione di un suono). Se il suono campionato non è soggetto a diritti di terzi, il campionatore sarà anche «titolare» del fonogramma. Se invece ci sono diritti di terzi, **generalmente servirà autorizzazione** per utilizzare il suono in una nuova registrazione, **ma...**

Sentenza CJE C-476/2017 sul campionamento: «...quando un utente, nell'esercizio della libertà delle arti, preleva un campione sonoro da un fonogramma al fine di utilizzarlo, in una forma modificata e non riconoscibile all'ascolto, in una nuova opera, si deve ritenere che un utilizzo del genere non costituisca una riproduzione...»

Quindi il campionatore potrà prendere un campione da un fonogramma tutelato, renderlo irriconoscibile e utilizzarlo senza necessità di autorizzazione.

(segue) DJ: Attività rilevanti

Remix e mash-up

Il **remix** consiste in una «modifica» di una registrazione fonografica già esistente: prevede dunque il campionamento e la lavorazione di un fonogramma e di un'opera che, se protetto, **richiede autorizzazione**.

Il **mash-up** è l'unione di due o più registrazioni pre-esistenti al fine di formare una nuova composizione.

In entrambi i casi è, a certe condizioni, possibile la qualificazione come **opere derivate**. **Salvi i casi di opere trasformative** e/o di *fair use*, serve autorizzazione del titolare dei diritti.

B) DJ Set “*live*”: diritti d’autore e diritti connessi

Esibizioni dal vivo (in cui il DJ «suona» i fonogrammi)

Il DJ deve ottenere due licenze. Rispettivamente, per i **diritti d’autore** e per i **diritti connessi**:

- (diritti d’autore) SIAE rilascia una **licenza specifica per DJ**, al fine di autorizzare le «copie lavoro». La licenza del DJ riguarda la **riproduzione** delle opere musicali contenute nei fonogrammi (si aggiunge alla licenza che l’organizzatore dell’evento è tenuto a pagare, **esecuzione**). Dal 2022 la licenza SIAE per DJ prevede un’unica tariffa estesa a tutte le opere del repertorio;
- (diritti connessi) SCF - Società Consortile Fonografici – rilascia una licenza specifica per DJ che copre i **fonogrammi riprodotti** dal DJ.

Dal 2020 è possibile richiedere la licenza SCF abbinata alla licenza SIAE.

C) DJ Set *online* : scenario normativo incerto

DJ Set sui social media (*live online* o *upload*): un problema di «comunicazione al pubblico» e di «messa a disposizione del pubblico»

PREMESSA (art. 17 **Direttiva Copyright**): semplificando, si può affermare che, quando un utente carica un'opera protetta su una piattaforma digitale, quest'ultima, per il fatto di concedere accesso a tale opera, effettua un «atto di comunicazione al pubblico» o un «atto di messa a disposizione del pubblico». A tal fine, la piattaforma deve munirsi di apposita licenza.

Perciò, l'utilizzo da parte degli utenti di brani musicali sui social media è generalmente «coperto» dalle licenze ottenute dalle piattaforme.

MA

i termini di tali licenze sono soggetti a riservatezza e sembrano coprire gli utilizzi di brani «*sic et simpliciter*» (es. **sincronizzazione di un brano a stories o reels** dalle librerie musicali pre-caricate sui social media).

INVECE l'utilizzo di un brano all'interno di un **DJ Set caricato online** è un utilizzo più «complesso» (copia lavoro, mixaggio ecc.) e, come tale, **potenzialmente non coperto dalle licenze standard conseguite dalle piattaforme.**

(segue) DJ Set *online* : scenario normativo incerto

Inoltre, le **licenze per DJ** (copia lavoro) di SIAE / SCF **non coprono** l'utilizzo di **musica mixata sulle piattaforme online**. Per es., la licenza SIAE «*non comprende i diritti di comunicazione al pubblico delle composizioni del repertorio musicale tutelato da SIAE ... o di messa a disposizione del pubblico tramite la rete internet o altre reti telematiche o di telecomunicazione*».

SIAE rilascia anche una «licenza multimediale» per attività di *streaming* e di *download*. MA non sembra che tale licenza possa coprire anche la messa online in *streaming* di un DJ Set (mixaggio dei brani), perché l'art. 8.3 della licenza multimediale esclude il diritto di elaborazione dell'opera (confine entro cui il mixaggio sembra rientrare).

Una volta caricati online, i DJ Set contenenti brani protetti sembrano essere soggetti a un destino piuttosto «variabile», a seconda di quali siano a) i contenuti musicali inclusi nel mixaggio, b) le piattaforme scelte.

Per es., su **Twitch**, «*you should only include music in your Twitch channel if you're sure you **have the necessary rights** or authority to do so.*»

Su **YouTube** talvolta i Dj Set vengono «**demonetizzati**», altre volte invece vengono rimossi in tutto o in parte: la scelta tra queste due opzioni sembra dipendere, sostanzialmente, da quali brani siano contenuti nel DJ Set.

(segue) DJ Set *online* : Instagram e Facebook

Per l'utilizzo di brani protetti su **Instagram** e **Facebook**, Meta propone **regole differenti** in base al **tipo di account** (commerciale o non commerciale) e al **tipo di contenuto** (sponsorizzato o non sponsorizzato). Per gli utilizzi commerciali è richiesto che sia l'utente a ottenere la licenza.

Inoltre, Meta chiarisce che *«non è possibile usare video sui nostri prodotti per creare un'esperienza di ascolto di musica»* (**musica solo "accessoria"**) (incluse le funzioni *live*) e che la licenza di Meta con i titolari dei diritti impone *«limitazioni riguardanti la quantità di registrazioni musicali che è possibile includere nelle trasmissioni o nei video in diretta»*.

Meta pone dunque diversi limiti all'utilizzo di brani (anche a scopo non commerciale) riguardanti, per es., la **durata delle registrazioni musicali** presenti nel video.

Infine, se Meta rileva che il contenuto in diretta include musica in maniera non conforme alla propria licenza, può inviare una **notifica** all'utente avvisandolo di apportare modifiche ed, eventualmente, può **silenziare** o **bloccare** il video.

Pertanto, per quanto riguarda i DJ Set, l'utente di Meta si troverà in ogni caso a muoversi in un'area non particolarmente definita, in cui dovrà comunque mantenersi entro determinati limiti di utilizzo (e sempre che i brani «mixati» risultino coperti dalla licenza di Meta). Infatti, maggiore sarà il quantitativo di musica usata (numero di brani e tempo di utilizzo), **maggiore sarà anche la probabilità che il contenuto venga silenziato, rimosso ecc.**

(segue) DJ Set *online* : SoundCloud e MixCloud

Anche su piattaforme prettamente «musicali», come **SoundCloud** e **MixCloud**, lo scenario del DJ Set sembra presentare profili di incertezza quanto alla filiera di autorizzazioni e licenze.

Soundcloud specifica che *«se usi parti di una traccia in un DJ set tieni presente che l'autore originale detiene i diritti d'autore per quella parte della tua traccia e, sulla base della legislazione vigente sul diritto d'autore, necessiti della sua esplicita autorizzazione per caricare il tuo DJ mix su SoundCloud».*

In altre parole, la piattaforma sembra **«scaricare» completamente sull'utente-DJ il tema autorizzazioni**. In presenza di violazioni, le conseguenze potranno essere il blocco dei contenuti o la disattivazione dell'account.

MixCloud afferma di essere l'unica **piattaforma** che, **occupandosi direttamente delle questioni copyright**, consente agli utenti di fare *streaming* senza rischio di *takedown*. *«The Platform enabled you to upload, share and discover audio and personalised content, including by uploading collections of sound recordings ... and sharing that Audio Content with all other users by way of streaming via the Platform.»*

Questa «funzione avanzata» sembra tuttavia riservata in particolare agli **«utenti PRO»**, ai quali la piattaforma assicura la possibilità di monetizzare i contenuti e di effettuare dei **«licensed live streaming»** senza interruzioni, grazie a un **sistema di identificazione dei brani e di pagamento delle royalties per conto dell'utente**. Gli **utenti «semplici»**, invece, incontrano limiti più stringenti per i mixaggi di brani altrui (no utilizzo commerciale, limiti numerici di utilizzo di brani per album/artista).